

La terza missione delle Università: monitoraggio e analisi delle best practice dei servizi per l'impiego universitario nel Lazio

di

Ludovica Rossotti, Piera Rella***

Abstract

Secondo l'ultimo rapporto annuale dell'ISTAT (2016), i giovani in Italia faticano sempre di più ad entrare nel mondo del lavoro, rimanendo così intrappolati in un processo di dipendenza economica dalla famiglia. Tale problematica non coinvolge solo i ragazzi più svantaggiati ma anche giovani laureati, con anni di formazione e master alle spalle.

Ciò evidenzia come la crisi economica e le conseguenti politiche attuate in Italia, abbiano conseguenze anche sull'istruzione, che viene indebolita in una delle sue principali funzioni, di ascensore sociale, volto a contrastare le disuguaglianze e a garantire a tutti gli stessi strumenti. All'opposto si rafforza la provenienza familiare, quindi di ceto e classe, che attraverso reti informali favorisce l'entrata nel mondo del lavoro. Rimane comunque difficile anche per le classi più agiate scegliere il corso di laurea in base alle proprie aspirazioni e garantire l'ingresso nell'occupazione desiderata. Un problema di transizione dalla formazione all'inserimento nel mercato del lavoro che trasversalmente interessa larga parte della popolazione.

Per fronteggiare questa dilagante disoccupazione da circa un ventennio, l'Europa fa molto affidamento nelle politiche attive e nei Servizi pubblici per l'impiego: una prova è il nuovo Regolamento del FSE per la programmazione 2014/2020, il quale continua a prevedere, tra le diverse priorità di investimento, la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro con il fine di aumentare l'occupabilità delle persone come risposta ad una crisi che rende sempre più difficile per gli Stati assicurare politiche di protezione e di sostegno (ISFOL 2015).

Accanto ai centri per l'impiego pubblici e alle agenzie per il lavoro private si stanno facendo sempre più strada i servizi di Orientamento e Placement delle Università, per andare incontro ad una domanda potenziale ed effettiva che non veniva soddisfatta o relegava il laureato a rivolgersi ad una agenzia di somministrazione privata.

In un mercato del lavoro estremamente frammentato la presenza di **più soggetti che gestiscono servizi per il lavoro può essere una ricchezza, ma c'è anche il rischio di dispersione degli interventi**: l'importanza della ricerca proposta è anche quella di fare maggiore chiarezza sulla situazione, **individuare le best practice** per farle diventare un modello anche per gli altri Servizi.

A livello metodologico si è proceduto ad un monitoraggio sugli studi già esistenti e successivamente ad un'analisi qualitativa mediante interviste in profondità rivolte ad operatori e dirigenti dei servizi di Orientamento e Placement dell'Università e quindi a un confronto con gli standard di qualità indicati da Italia Lavoro. Per l'individuazione delle *best practice* dei servizi di Orientamento e Placement delle Università pubbliche e private nel Lazio si sono monitorati i servizi offerti dalle diverse università, si è analizzato il loro funzionamento nei termini di: compiti svolti dagli operatori e dai dirigenti, collegamento con le imprese, matching tra offerta e domanda di lavoro, tipologia di contratti offerti.

Dai primi risultati emerge che le università del Lazio riescono a fare orientamento e offerta di tirocini curriculari ed extra-curriculari ai laureati e molto meno intermediazione di manodopera. Affiorano delle differenze tra università pubbliche e private che evidenziano come punti vissuti come critici per le une diventano punti di forza per le altre. E soprattutto si è ricostruita una mappa di interventi esportabili da un'università all'altra. Inoltre si è visto come la divisione tra pubblico e privato caratterizza anche le modalità con cui è svolta l'intermediazione di manodopera nei Servizi per l'impiego regionali e nelle agenzie per il lavoro.

Il presente contributo è parte di una ricerca più ampia sui Centri per l'impiego pubblici, le Agenzie per il lavoro private e i Servizi di Orientamento e Placement delle Università italiane, confrontate

con alcune realtà straniere (Spagna e Germania), volta a valutare i servizi per l'impiego pubblici, privati e universitari. Nello specifico qui verrà illustrata la sezione relativa ai servizi di orientamento delle università del Lazio, in parte presentata in un precedente convegno a cui si aggiungerà la parte in corso di opera sui centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro a Roma.

Key words: università, orientamento, mercato del lavoro, giovani, laureati

*Ludovica Rossotti - Docente a contratto presso l'Università degli studi di Perugia e PhD in "Ricerca Applicata nelle Scienze Sociali" – Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche, Sapienza Università di Roma - ludovica.rossotti@uniroma1.it

** Piera Rella – Associata confermata presso il Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche, Sapienza Università di Roma - piera.rella@uniroma1.it

Riferimenti bibliografici

- Alleva, G. (a cura di) (2015) "La domanda di lavoro dei laureati", Edizioni Nuova Cultura, Roma
- Altieri G. (a cura di) (2007) "Uomini e donne moderni. Le differenze di genere nel lavoro e nella famiglia: nuovi modelli da sostenere", IRES Ediesse
- Bergamante, F., Marrocco M, (2014), "Lo Stato dei servizi pubblici per l'impiego in Europa: tendenze, conferme, sorprese" ISFOL
- Candia, G., Cumbo, T., (2015), "Un ponte tra università e lavoro", www.italialavoro.it
- Cavarra, R. Rella, P., Rossotti, Bergamante F., Canal, T. (2015) "Il lavoro in crisi. Trasformazioni del capitalismo e ruolo dei soggetti", Aracne, Ariccia
- ClicLavoro (2013), Indagine sui servizi per l'impiego. Rapporto di monitoraggio, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Coccia, B., Pittau F., (2016) (a cura di), "S. Pio V" *Le migrazioni qualificate in Italia. Ricerche, statistiche, prospettive*, Centro Studi e Ricerche Idos e dell'Istituto di Studi Politici
- Fondazione CRUI (2015), "OU-I 2015. Report Università imprese", www.fondazionecrui.it
- Garofano, T., Spattin, S. (2011) "Il ruolo del placement universitario nella transizione dei giovani al lavoro", www.adapt.it
- ILO (2012, 2014) Global Employment Trends for Youth 2015
- ISFOL(2016), Rapporto di monitoraggio sui servizi per il lavoro 2015 a cura di M. D'Onofrio, www.isfol.it.
- ISTAT (2016), "Rapporto annuale del 2016. La situazione del Paese", www.istat.it
- Italia Lavoro e Ministero del lavoro (2013) "Mappa degli standard di qualità dei placement universitari", www.italialavoro.it
- Koning et al., (1999), "Deregulation in placement service: a comparative study for eight eu countries, in "Direction general de l'emploi, des relation industrielles et des affaires sociales, Commission Européenne, Luxembourg.
- OECD Employment Outlook 2013 , OECD Publishing, http://dx.doi.org/10.1787/empl_outlook2013-en, 2013

Pugliese, E., (1993), "Sociologia della disoccupazione", il Mulino, Bologna.

Piccone Stella S. (a cura di), 2007, *Tra un lavoro e l'altro. Vita di coppia nell'Italia post fordista*, Carocci, Roma

Renda E., Rossi E., Massimi S. (2011), "Annual report 2011", [ww.job soul.it](http://www.job soul.it)

Reyneri E., Pintaldi F., 2013, "Dieci domande su un mercato del lavoro in crisi", Il Mulino, Bologna.

Riva E., Zanfrini L. (a cura di) 2010, "Non è un problema delle donne. La conciliazione lavorativa come chiave di volta della vita sociale", *Sociologia del lavoro* n.119

Schivardi F., Torrino R., "Structural change and human capital in the Italian productive system", www.bancaditalia.it.

Sen, A., 2001, "Lo sviluppo è libertà", Oscar Mondatori, Milano.

Sennet, R. (2001), "L'uomo flessibile", Feltrinelli, Roma.

Zamagni, S., 2013 "Crisi di senso", <http://www.fondazionepirelli.org/uploadcultura/pdf/1364285986.pdf>.